

Scuola, si apre l'anno del "fai da te"

In aula 8 milioni di alunni. Manifestazioni di protesta in tutta Italia

SALVO INTORVALLA

ROMA — Avvio tra le proteste per un anno che si annuncia speciale: sarà quello in cui le scuole, per garantire l'attività, più che in passato dovranno sperimentare il "fai da te". Domani mattina, per 5 milioni di alunni di 12 regioni, suonerà la prima campanella. Il resto degli 8 milioni di alunni tenterà in classe alla spicciolata nel corso della settimana. Ma il primo giorno di scuola coinciderà anche con una serie di manifestazioni, nazionali e locali, di protesta contro i tagli voluti dal governo Berlusconi. Tra tagli (57 mila posti tradocentiAlta), pensionamenti (40 mila) ed esuberanti (10 mila) saranno

27 mila coloro che si ritrorranno, dopo anni, senza una supplenza.

A piazza San Marco, a Roma, la Gild degli insegnanti lancia un presidio di protesta per chiedere al governo provvedimenti più incisivi che diano

risposte concrete a tutti i precari. Anzi, che la Fic Cgil si è mobilitata. Domani

annuncerà il segretario generale Mimmo Pantaleo, «si terranno

Presidi e occupazioni delle sedi degli Uffici scolastici regionali e provinciali

per rappresentare le conseguenze dei tagli agli organici». I Cobas della scuola, invece, indicano una giornata di

lotta con sit-in e manifestazioni nelle

postazioniAlta), pensionamenti (40 mila) ed esuberanti (10 mila) saranno

27 mila coloro che si ritrorranno, dopo anni, senza una supplenza.

A piazza San Marco, a Roma, la Gild degli insegnanti lancia un presidio di protesta per chiedere al governo

provvedimenti più incisivi che diano

risposte concrete a tutti i precari. Anzi, che la Fic Cgil si è mobilitata. Domani

annuncerà il segretario generale Mimmo Pantaleo, «si terranno

Presidi e occupazioni delle sedi degli Uffici scolastici regionali e provinciali

per rappresentare le conseguenze dei tagli agli organici». I Cobas della scuola, invece, indicano una giornata di

lotta con sit-in e manifestazioni nelle

Le novità più importanti

IL MAESTRO UNICO PREVALENTE

Alle elementari un solo maestro in ogni aula, a partire dalla prima per arrivare a tutte le classi.
Eliminate le compresenze.

L'ESAME DI TERZA MEDIA

Più severo: per accedere serve il 6 in tutte le materie e il voto sarà la media aritmetica tra quello di ammissione, gli scritti e l'orale

LA MAMMATA

Giro di vite anche al liceo. La media del 6 non basta più: per essere ammessi all'esame di Stato non bisogna avere insufficienze

LE PAGELLE ON LINE E GLI SMS

Pagelle consultabili sui siti di molte scuole. Anche a manmare sarà più difficile se la scuola è una di quelle che manda sms ai genitori

L'inizio delle lezioni

- ▶ **Lombardia**
- ▶ **Liguria**
- ▶ **Emilia Romagna**, Friuli-Venezia Giulia e Lazio per il secondo ciclo
- ▶ **Umbria**, Valle d'Aosta e Veneto
- ▶ **Alto Adige** (Bozzone), Calabria, Campania, Lazio (per il primo ciclo), Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Toscana, Trentino.

- ▶ **Campania**
- ▶ **Basilicata e Marche**
- ▶ **Sardegna**
- ▶ **Puglia e Sicilia**
- ▶ **Abruzzo**

principali città. A Roma la manifestazione si svolgerà, dalle 16, davanti alla sede del ministero dell'Istruzione a Gelmini, col maestro unico e le altre riforme, va avanti per la sua strada. 127 mila supplenti annuali rimasti senza

sociali progressi. Resteranno invece a

caricatura aspettando gli ammortizzatori

sociali propri dei precari che il go-

verno saleverà con i contratti di dispo-

nibilità. A ogni precario, che «avendo

scelto di dedicarsi la sua vita alla scuo-

la oggi rischia di vedere compromesse

la proprie prospettive professionali.

Il cardinale

l'arcivescovo di Napoli, il cardinale

Creascenzo Sepe, ha inviato un mes-

saggio di «comprensione e vicinanza».

Assunzione di tutti i supplenti e il ri-

tavoce nazionale Piero Bemocchi,

chiedono l'annullamento dei tagli e

